



## I soccorsi

# «Noi a Genova, fronte del fango»

Tanti toscani nella città sconvolta. «Piove ancora, bisogna far presto a liberare le strade»

«Abbiamo corso tutta la notte per Genova, estraendo persone dalle auto, soccorrendo chi non poteva uscire di casa». Stefano è uno dei primi vigili del fuoco ad essere arrivato a Genova venerdì sera. «Qui è tutto un saliscendi — spiega il responsabile della squadra — l'acqua arriva violenta, una furia. Passa in pochi minuti e lascia dietro di sé solo devastazione». Nervi, Pegli, Levante Ligure, dove l'infermiere 58enne è stato travolto e ucciso dall'alluvione, sono stati i territori battuti dai vigili del fuoco fiorentini.

A Genova sono arrivati circa 30 vigili del fuoco, con 13 mezzi specializzati per le alluvioni, da Firenze, Pisa, Lucca, Massa, Grosseto e Siena. «L'odore di marcio, l'umidità che entra nelle ossa. E davanti a me una Genova agghiacciante, ricoperta di melma marrone, detriti in ogni angolo, ma invasa da ragazzini a spalare». Massimo Pieraccini, del Nucleo Operati-



### Aiuti

Gli uomini della Fratellanza Militare di San Donnino al lavoro nelle strade di Genova invasi dal fango. Nel capoluogo ligure anche una trentina di vigili del fuoco partiti da Firenze, Lucca, Grosseto, Massa e Siena



vo di protezione civile di Firenze, era a Genova sabato mattina per portare solidarietà e conforto a chi in tre anni si è visto per due volte portar via tutto. Poi domenica è arrivata anche l'allerta per il volontariato organizzato. Dalla Toscana sono partiti in 80 coordinati dall'Anpas: arrivati a tarda notte si sono accampati fra gli stand della fiera di Genova. Ieri mattina hanno iniziato a lavorare, ma la pioggia ha sorpreso tutti gli angeli del fango. «Per questo abbiamo deciso di unirci al-



la squadra di Lucca — spiega Alessio, della Pubblica Assistenza di Montelupo Fiorentino — Vogliamo lavorare con due ruspe per liberare le strade in fretta, è una corsa contro il tempo per evitare altri possibili guai».

«I genovesi sono arrabbiati — racconta Fabrizio, 21 anni, della Fratellanza Popolare di San Donnino — dicono di non esser stati avvertiti per tempo e di non aver ricevuto alcun aiuto. La situazione è davvero disperata». I volontari di San

Donnino — a cui è andato anche il ringraziamento del sindaco di Campi, Emiliano Fossi —, sarebbero dovuti rientrare domani sera, «ma qui il tempo peggiora, ora siamo con i vigili del fuoco a soccorrere alcune persone intrappolate sotto un ponte allagato. Credo che resteremo qui un'altra settimana».

Andrea, della Fratellanza militare di Firenze, è scosso: «Il titolare del negozio di mobili che abbiamo soccorso non ha più nulla, il fango gli ha distrutto tutto quello che aveva. Dopo averlo aiutato ci siamo abbracciati...». Ma è scattata un'altra allerta «e abbiamo dovuto lasciare quella strada perché c'era il pericolo di inondazione». La conversazione con Andrea si interrompe. Piove forte, anche le linee telefoniche sono fuori uso. Sarà un'altra notte di angoscia.

**Viola Centi  
Antonio Passanese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA